

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

UNIACQUE S.p.A.
Sede in Bergamo - Via Novelli, 11
Capitale Sociale € 2.040.000/00 interamente versato
Registro Imprese di Bergamo e Codice Fiscale 03299640163

VERBALE D'ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 24 luglio 2013, alle ore 17,20, in Bergamo presso la Fiera di Bergamo in via Lunga, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Uniacque S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2012 - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Esame della situazione della Società e del servizio fornito. Illustrazione del Piano economico e finanziario 2013 - 2023 – deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Accollo delle sanzioni di natura amministrativa in materia ambientale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione avvocato Giovanni D'Aloia, a norma di Statuto, il quale chiama a fungere da segretario, con il consenso dell'Assemblea, il sig. Carlo Locati, il quale accetta e redige il presente verbale.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso ricevuto da tutti gli aventi diritto in ossequio alle regole statutarie;
- in prima convocazione l'assemblea è risultata deserta, non essendosi raggiunto il quorum di legge, presenti i soli Comuni di Gandino e Adrara San Martino;
- l'odierna assemblea potrà deliberare con le maggioranze previste per la seconda convocazione;
- per il Collegio Sindacale sono presenti:
dott. Aldo Cattaneo, Presidente
dott. Flavio Consolandi, Sindaco Effettivo
dott. Di Landro Raffaele, Sindaco Effettivo
- sono presenti, alle ore 17,20, di persona o per delega agli atti conservata, n. 101 soci per un totale di n. 1.329.468 azioni su n. 2.040.000, pari al 65,17 % del capitale sociale;
- pertanto l'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Preliminarmente, l'avvocato **D'Aloia** propone all'Assemblea di esaminare in questa sede il solo punto n. 1 all'ordine del giorno, rinviando a specifica seduta, nel prossimo mese di settembre, l'esame dei restanti punti e chiede agli Azionisti di manifestare assenso in merito; nessuno esprime parere contrario.

Interviene il dr. **Bizzoni** Sindaco di Castelli Calepio il quale concorda con la decisione di sospendere l'esame dei punti n. 2 e 3 all'ordine del giorno.

Il Presidente invita l'Amministratore Delegato a relazionare sul punto n. 1 all'ordine del giorno.

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

1) Punto 1 dell'ordine del giorno - Bilancio al 31 dicembre 2012 - deliberazioni inerenti e conseguenti;

Prende la parola il Consigliere Delegato **Pezzotta**, ringraziando gli Azionisti per la condivisione dei problemi e per la fattiva collaborazione.

Ricorda la pesante situazione finanziaria e debitoria della Società, che è comunque riuscita a mantenere l'impegno a rimborsare le rate dei mutui per l'annualità 2010, cos' come il rimborso, tutt'ora in corso, delle rate per l'annualità 2011 a cui si è aggiunta la liquidazione di un acconto straordinario sull'annualità 2012, grazie ad una maggior liquidità di 2,5 milioni pervenuta dall'AATO di Bergamo, in forza di un accordo siglato il 19 giugno.

Dà atto che sono state fatte alcune eccezioni debitamente certificate dai Segretari Comunali, per le realtà che avrebbe rischiato default finanziari con le conseguenti attribuzioni di responsabilità.

Rammenta che il bilancio posto all'attenzione degli Azionisti contiene tutti i debiti, sia quelli nei confronti dei Comuni che delle Patrimoniali, sia per mutui che per affitti.

Dà notizia che in mattinata l'AEEG ha interrotto i termini di approvazione del nuovo sistema tariffario aprendo un'istruttoria; anche per questa ragione si è reso opportuno rinviare l'esame del secondo punto all'ordine del giorno, affinché a settembre si possa tenere una seduta specifica sul nuovo sistema tariffario.

Illustra sinteticamente i criteri del nuovo sistema tariffario deliberato dall'AEEG, il quale prevede il riconoscimento in tariffa dei costi esogeni, quali ad esempio energia elettrica, mutui per opere del Servizio Idrico Integrato, assunti dai comuni, dalle società e per gli accordi di programma, acquisto di acqua, i costi di gestione efficientabili ed i costi correlati al patrimonio, funzionali alla manutenzione ed alla ricostituzione dei beni stessi.

Spiega che la nuova tariffa non prevede più il riconoscimento dei risconti attivi, come presenti nel nostro bilancio fino al 2011 e di conseguenza è stata svolta un'approfondita analisi, che ha coinvolto la società di revisione KPMG, il collegio sindacale ed alcuni dei massimi esperti nel settore fiscale e contabile, quale il dr. Casò presidente dell'OIC, in base alla quale si è arrivati alla conclusione che sino al 2011, non avendosi in precedenza chiarito il trattamento fiscale dei mutui, la condotta contabile dell'azienda è stata corretta mentre dal 2012, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario MTT, questi risconti attivi devono essere eliminati in quanto non più previsti in tariffa che, di contro rimborsa integralmente anno per anno il costo delle rate di ammortamento dei mutui; di conseguenza i risconti attivi diventano sopravvenienze passive sul bilancio 2012 per l'importo di circa 31 milioni.

Contestualmente con l'AATO sono state svolte ampie valutazioni, in relazione al mutato sistema tariffario ed all'impatto sul bilancio del debito conseguente all'eliminazione dei citati risconti attivi, con le conclusioni possibili che vedevano da un lato il coinvolgimento dei soci nel ripianare la perdita o dall'altro l'eventuale l'estrema soluzione di "portare i libri in tribunale"; l'esito delle valutazioni, grazie al lavoro costruttivo svolto, ha portato all'attenzione i crediti che la stessa Autorità d'Ambito vantava nei confronti degli ex gestori per le quote delle addizionali del 20% sui proventi di fognatura e depurazione, non utilizzati in precedenza.

E' stata, pertanto, evidenziata una situazione creditoria importante, tra cui quella nei confronti di UniAcque Spa, di BAS SII SpA e dell'Amministrazione Provinciale.

Il nuovo sistema tariffario, che non prevede più la gestione di queste poste contabili, rende possibile anzi necessario riportare al gestore d'ambito le attività connesse alle opere finanziate con tali proventi e comunque rimettere nelle mani del gestore ogni risorsa afferente il Servizio Idrico Integrato affinché possano essere destinate al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario del sistema idrico.

A ciò ha fatto seguito la decisione dell'Ufficio d'ambito, nell'ottobre del 2012, di rimettere tutti i crediti certi ed esigibili, relativi ai proventi delle addizionali del 20%, nelle mani del gestore. Tale volontà si è perfezionata lo scorso 19 giugno con uno specifico accordo sottoscritto tra le parti.

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

Questo atto ha consentito ad UniAcque Spa di eliminare tutti i debiti per tale titolo nei confronti dell'AATO e contestualmente iscriverli a bilancio come sopravvenienze attive.

In sintesi le sopravvenienze attive di circa 28 milioni hanno potuto controbilanciare i debiti di circa 31 milioni dovuti all'eliminazione dei risconti attivi.

Il bilancio che chiude con un utile di duemilionesettecentomila Euro, ripulito dai risconti attivi, può essere finalmente reso presentabile al sistema creditizio.

Prosegue rendendo noto agli Azionisti le attività svolte nel corso del 2012 e 2013 per far fronte alle problematiche connesse alle zone territoriali sotto sanzioni europee, grazie all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un piano stralcio del piano degli investimenti d'ambito.

Comunica che l'azienda sta lavorando per costruire un ulteriore piano stralcio funzionale alla messa a regime degli impianti di depurazione per il rispetto dei nuovi parametri analitici allo scarico che entreranno in vigore dal 2016, per un importo di circa 20 - 25 milioni di Euro.

Elenca l'entità di alcune poste contabili connesse all'attività di efficientamento, migliorate grazie all'attività ed all'impegno del personale per alcuni servizi che in precedenza erano svolti dal gruppo A2A spa per BAS SII SpA per circa 2,5 milioni di euro.

Anche UniAcque Spa, acquisendo servizi e forniture con i percorsi di legge ha avuto efficientamenti per circa 1 milione di euro; inoltre, da settembre sarà poi attivo il controllo di gestione grazie al nuovo sistema informatico SAP.

Rammenta che la bozza di PEF approvata dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo e che faceva riferimento al punto n. 2 all'ordine del giorno, prevedeva il rimborso dei debiti verso Comuni e Società per circa 32 milioni, relativi a tutti i debiti in essere, per mutui ed affitti.

Ricorda agli Azionisti che UniAcque Spa è un'azienda particolare la quale per fare investimenti deve esperire una procedura complessa che vede coinvolti l'Azienda Speciale, la Conferenza dei Comuni ed il Consiglio Provinciale, dunque coinvolgendo in più sedi tutti gli Azionisti anche nella loro veste di Amministratori Locali ed evidenzia che oggi la società lavora con una tariffa che è ancora quella del vecchio piano d'ambito in quanto, secondo le recenti pronunce dell'AEEG, la nuova tariffa dovrà subire un percorso di approvazione istituzionale.

Termina l'intervento passando la parola al presidente avvocato **D'Aloia** che ammette a parlare il Sindaco di Romano di Lombardia, nonché componente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, il cui intervento si riporta integralmente:

"Egregi soci,

con il presente intervento, vorrei dar conto delle motivazioni che mi hanno spinto all'interno del Comitato di indirizzo strategico e di controllo, che chiamerò d'ora in avanti CISC per comodità, ad esprimere dei pareri estremamente critici in merito sia al progetto di bilancio che al piano di sviluppo. Permettetemi di leggere brevemente i compiti del CISC.

ARTICOLO 2

1. Il Comitato, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo, senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale della Società e, in particolare, è titolare delle seguenti funzioni:

- definisce, in maniera vincolante per gli organi societari, le linee guida degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società con emanazione di direttive generali ai fini della successiva attività del Consiglio di amministrazione;

- controlla e sovrintende, ai fini del controllo congiunto e analogo, l'attuazione da parte del Consiglio di amministrazione, degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società e delle relative direttive generali;

- prescrive al Consiglio di amministrazione le misure atte a garantirne l'attuazione;

- valuta e/o formula, in modo vincolante:

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

- (a) decisioni relative a modifiche nello svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto nonché l'assunzione di nuove attività o di nuovi servizi;
 - (b) proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità
 - (c) proposte di modifica del capitale sociale di Uniacque;
 - (d) proposte di costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello della società nonché di acquisizioni e dismissioni di immobili, di impianti, di rami di azienda e di partecipazioni;
- esprime una lista di nove nomi nell'ambito della quale l'assemblea è tenuta a procedere alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione, compreso il Presidente;
 - esprime il proprio parere vincolante sul piano degli investimenti annuale o pluriennale;
 - esprime il proprio parere vincolante sugli investimenti che comportano un indebitamento superiore a dieci volte il capitale sociale;
 - esprime il proprio parere vincolante sul progetto di bilancio predisposto dal consiglio di amministrazione;
 - propone la convocazione dell'assemblea nelle materie di sua competenza.

2. Il Comitato verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale e riferisce per iscritto all'Assemblea, almeno due volte all'anno, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze in particolare, con riferimento all'esercizio del controllo analogo e congiunto.

3. Il Comitato può, altresì, formulare richieste di informazioni al consiglio di amministrazione in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto.

4. Il Comitato informa costantemente gli azionisti, in qualità di Enti locali affidanti, in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

In queste competenze, ampie ed importanti, è presente quindi anche il dovere di esprimere il parere vincolante sul progetto di bilancio predisposto dal consiglio di amministrazione e sul piano degli investimenti annuale o pluriennale.

La prima riunione del CISC del 21/06, convocata il 12/06, aveva il seguente ordine del giorno:

- Esame progetto di bilancio e data assemblea
- Piano Economico Finanziari 2013 – 2036 e piano degli investimenti;
- Informativa sullo stato di attuazione del piano di subentro e delle fasi organizzative post fusione;

Alla convocazione non è stato allegato nessun atto, quindi in data 17/06 ho inviato la seguente mail al presidente del CISC:

Considerati gli argomenti in trattazione alla prossima riunione del comitato di indirizzo strategico e di controllo, al fine di poter esprimere in maniera compiuta i richiesti pareri, ritengo indispensabile ricevere preventivamente tutta la documentazione necessaria. Le chiedo pertanto di inviarmi con il dovuto anticipo sia la bozza del progetto di Bilancio, su cui il comitato di indirizzo strategico e di controllo dovrà esprimere il proprio parere vincolante, che tutti i documenti necessari per permetterci di effettuare una valutazione compiuta della situazione della Società (ad esempio situazione finanziaria, riassuntivo degli affidamenti ed del loro utilizzo, situazione delle obbligazioni assunte con gli istituti di credito, ecc...)

Sicuro di ricevere il materiale in tempo utile per i necessari approfondimenti in vista della riunione di venerdì colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

In data 20/06 ricevo la bozza del progetto di bilancio e la relazione integrativa di UNIACQUE e di BASII (i documenti di Uniacque saranno soggetti poi a modifiche). Riceviamo inoltre l'elenco dei comuni che devono ancora procedere all'aggregazione, con lo stato di attuazione della relativa pratica.

Durante la riunione del 21/06/2013 si decide la data dell'assemblea, il 24 luglio appunto, e vista la mancanza di documentazione si decide di convocare una riunione successiva del CISC per il 04/07 (il termine ultimo per depositare i bilanci a favore dei soci è il 09/07). L'AD ed il presidente si impegnano per quella data a fornire tutta la documentazione necessaria per permetterci di esprimere i pareri "Vincolanti". Inoltre il Presidente si assume l'impegno di presentare un Bilancio di previsione della società sul 2013 ritenuto necessario vista l'importanza, non solo economica ma anche strategica, della stessa.

Non ricevendo nessun documento in data 28/06 invio una seconda mail di richiesta al presidente del CISC:

Egregio Presidente,

nonostante le rassicurazioni ricevute nella riunione del 21/06/2013 ravviso ad oggi di non aver ancora ricevuto i documenti necessari per effettuare le corrette valutazioni per esprimere il parere vincolante del comitato di controllo sui documenti di bilancio. In particolare, oltre ai documenti di bilancio e le correlate note informative, ricordo che durante l'ultimo incontro del comitato di controllo erano stati richiesti i documenti relativi a:

- Andamento degli affidamenti ordinari della società e del loro utilizzo durante tutto l'anno 2012.
- Situazione aggiornata delle posizioni debitorie assunte dalla società con gli istituti di credito e con particolare attenzione rivolta al finanziamento che regola l'acquisizione di BASII.
- Ritengo opportuno avere il parere rilasciato dai revisori dei conti in merito ai documenti di bilancio.

Ricordo inoltre che il presidente del CDA confermava che sarebbe stato redatto un bilancio previsionale del 2013, e che tale documentazione ci sarebbe stata fornita insieme al bilancio consuntivo in fase di approvazione.

Nello stesso pomeriggio abbiamo ricevuto la seguente documentazione:

- Nota integrativa UNIACQUE
- Schemi di bilancio UNIACQUE
- Bilancio consolidato UNIACQUE
- Bilancio BASII

Non ho ricevuto però alcun documento né informazione richiesta.

Nella riunione del 04/07 concordiamo di rinviare il rilascio del parere perché, oltre a mancare la documentazione e le informazioni richieste, in quella data ci viene consegnata la Relazione di Gestione (un bozza che sarà poi modificata) ed il piano di sviluppo. Su quest'ultimo documento si richiede esplicitamente all'AD ed al Direttore di UNIACQUE di integrare lo stesso con una proiezione, seppur approssimata, che l'effetto aggregativo con il conseguente affidamento gratuito delle reti sia da parte dei Comuni che delle Patrimoniali provocherebbe proprio sugli aspetti finanziari di gestione.

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

Viene inoltre ribadita la necessità di ottenere i documenti richiesti sin dalla prima convocazione, il parere del collegio dei revisori e della società di revisione KPMG (non ancora rilasciati e quindi il CISC non poteva certamente esprimere il proprio parere senza aver visionato questi due pareri tecnici altrettanto importanti), nonché i documenti richiamati negli atti a noi consegnati (ad esempio il parere prof. Casò). L'AD promette che entro sera ci saranno inviate sia la relazione di gestione che il piano di sviluppo. In serata ci sarà inviata esclusivamente la relazione di gestione

In data 08/07 invio una nuova mail in cui, oltre ad effettuare alcune osservazioni in merito alla relazione di gestione e al piano di sviluppo chiedendone delucidazioni in merito, richiedo per l'ennesima volta i documenti mai ricevuti ed in particolare:

- Stato degli affidi bancari ordinari del 2012 e loro utilizzo;
- L'elenco completo dei contenziosi aperti con i soci e le società patrimoniali;
- Il bilancio preventivo 2013;
- Alcuni mastrini di bilancio;

In data 09/07 alle ore 13 (il CISC è convocato per le ore 17) riceviamo alcuni dei documenti richiesti (in totale circa 250 pagine). Nella mail di invio di tale documentazione in merito alla mia richiesta di avere alcuni mastrini di bilancio ottengo la seguente risposta:

Per i dettagli dei conti chiesti è stata programmata la stampa dei mastrini della contabilità, da coordinare necessariamente con l'attività ordinaria degli uffici;

Ovvero devo aspettare che gli uffici amministrativi di UNIACQUE trovino il tempo per stampare dei mastrini di bilancio (tempo operazione penso 5 minuti al massimo), documenti che si ritengono necessari per esprimere il proprio parere vincolante sul progetto di bilancio da portare in assemblea. Nella riunione del CISC del 09/07, lamentandomi fortemente del trattamento a cui i membri del CISC sono stati sottoposti per questo difficile parto, e ritenendo di non essere in grado di esprimere un parere compiuto in ogni sua parte richiedo, per senso di responsabilità, che il CISC possa esprimere un parere articolato in cui vengano approvati gli schemi di bilancio ma contestualmente siano inserite delle precisazioni su alcuni punti (rapporto con il CISC, partite di bilancio, ecc..). Il presidente del CISC non ritiene opportuno procedere con un parere articolato ma chiede esclusivamente di esprimere un parere favorevole pieno oppure contrario. Di fronte a questo diniego mi astengo dal voto.

Passiamo a trattare il punto relativo al Piano di Sviluppo, che noto con favore essere stato stralciato dai punti dell'ordine del giorno dell'assemblea odierna. Esprimo delle perplessità legate alle seguenti motivazioni:

- Il piano non è stato condiviso con il CISC.
- L'incremento di tariffa proposto non è controbilanciato da un chiaro intento di efficientamento dei costi aziendali anzi se ne prevede un incremento indifferenziato in base ai parametri ISTAT del 2% annuo circa.
- La scelta di anticipare la chiusura del finanziamento per l'acquisizione di BASII esprimendo contestualmente una difficoltà finanziaria di liquidità.
- Prevedere 100 mln di € di tasse in 10 anni.
- Un piano basato su un sistema tariffario ancora in divenire.
- La mancanza di indicazione dei vantaggi fiscali provenienti da un eventuale processo di aggregazione.

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

Di fronte a queste perplessità propongo un rinvio del punto anche per l'assemblea odierna. La risposta ottenuta è stata la proposta di esprimere un parere positivo questa volta articolato, esprimente alcune considerazioni. A questo punto ho deciso di esprimere parere contrario all'approvazione di questo piano di sviluppo.

Queste sono le motivazioni, che doverosamente riporto nell'assemblea che mi ha eletto membro del CISC, legate alle scelte tenute durante le fasi di espressione dei pareri vincolanti sia sul progetto di bilancio che del piano di sviluppo. Chiudo informando che a tutt'oggi non ho ancora ricevuto i documenti richiesti il 17/06. “

Interviene il Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo **Piazzini**, precisando che il resoconto del Sindaco Lamera è corretto ma, che, comunque il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo sul parere vincolante al progetto di bilancio si è espresso all'unanimità.

Ribatte Lamera ribandendo il proprio voto di astensione, per le motivazioni espresse sul parere vincolante al progetto di bilancio.

Piazzini prosegue evidenziando che l'astensione non è un voto contrario, i membri del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo hanno ritenuto sufficiente la documentazione per esprimere il proprio parere.

Sul secondo punto condivide con il sindaco Lamera rilevando che l'approvazione del PEF da parte del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo era comunque da raccordarsi alle decisioni di AEEG, ma il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo non poteva non esprimersi in merito, perché i Sindaci hanno a cuore cosa deve fare la propria Società e gli atti sono ancora comunque da discutere.

Comunica che l'aver rigettato, in sede di Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, l'espressione di un parere articolato sul bilancio, come chiesto da Lamera, deriva dalla lettura del regolamento del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo; tutti i membri del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo possono in ogni caso motivare esaustivamente la propria posizione sul bilancio che sarà, comunque, recepita a verbale.

L'avvocato **D'Aloia**, rivolgendosi al Sindaco Lamera, si impegna personalmente a far pervenire a questi la documentazione richiesta.

Il Presidente concede la parola al sindaco di Piario **Visini** che evidenzia come alcuni sindaci hanno un peso maggiore di altri facendo riferimento ai contenuti di una precedente riunione alla quale presenziava anche l'avvocato D'Aloia, in cui si è parlato della società Valcavallina Servizi s.r.l. e durante la quale i presenti non hanno capito gran che circa i problemi della stessa con UniAcque Spa. In conclusione chiede che i soci siano sempre informati in merito.

Risponde il Presidente avvocato **D'Aloia** spiegando a grandi linee i problemi connessi alla società Valcavallina Servizi s.r.l. impegnandosi nel cercare una soluzione al problema.

Interviene il dr. **Facoetti** per il Comune di Bergamo, anticipando il voto favorevole del proprio Comune. Cita la relazione del Consiglio di Amministrazione e chiede che l'argomento dell'incorporazione delle società patrimoniali, citate espressamente nel documento, non sia dato come fatto acquisito ma sia definito in specifica seduta dell'Assemblea, pur dando atto della favorevole volontà in merito del Comune di Bergamo.

L'Amministratore Delegato **Pezzotta** interviene ricordando che quella parte della relazione espone alcuni scenari possibili nel prossimo futuro soprattutto alla luce del fatto che gli eventuali incrementi tariffari prossimi, non potranno essere controbilanciati dagli ammortamenti del patrimonio delle società in uso al gestore, pur restando questa un'ipotesi sui cui lavorare una volta definita la tariffa e rivisitato il Piano d'Ambito e gli investimenti.

Andranno acquisiti i dati contabili specifici per determinare esattamente quale potrà essere l'effetto degli ammortamenti, anche costituendo un tavolo tecnico; la stessa Regione Lombardia ha da poco

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

reso disponibile uno studio organico circa il futuro delle patrimoniali del Servizio Idrico Integrato in cui auspica l'aggregazione nel gestore.

Prosegue spiegando perché ci sono stati ritardi nell'approvazione del bilancio, inizialmente previsto per il 10 luglio ma poi spostato alla data odierna; questo per recepire pienamente gli effetti dell'accordo citato stipulato con l'AATO il 19 giugno 2013 circa le addizionali del 20%. Ricorda inoltre che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo per l'importanza del ruolo avrebbe bisogno di essere strutturato per dispiegare pienamente le proprie attività.

Interviene **Masper** Sindaco di Treviolo e componente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, confermando le difficoltà nell'avere dati e risposte a tempo debito, ma quale Sindaco si dichiara conscio delle difficoltà connesse alla redazione del bilancio; in conclusione, comunque conferma che i documenti forniti sono stati sufficienti per esprimere il parere sul bilancio. Per l'accordo con l'AATO del 19 giugno sarebbe stato auspicabile averne notizia prima.

Sollecita il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui ai comuni sempre più vessati dal patto di stabilità. Prende atto dell'affermazione di Pezzotta circa il fatto che entro il 2014 il pagamento delle rate sarà a regime, ricorda comunque che precedenti impegni presi sono stati disattesi, "anche se in questa sede non ho prove ma mi sono state riferite".

Pone una domanda circa il mutuo per l'acquisto di BAS SII SpA, che era di originari nove anni, ma a seguito di meccanismi contrattuali potrebbe oggi estinguersi in 4 anni, con un trattamento più favorevole verso le banche anziché verso i comuni.

Pezzotta ricorda che la società è ancora al punto di partenza, ma con un ulteriore aggravio di 1,5 milioni di euro per le rate degli accordi di programma, con la tariffa applicata di piano d'ambito, l'impegno a saldare le rate 2010 entro il 2011 e la programmazione delle rate 2011 entro il 2013, stante il mancato conferimento iniziale di 83 milioni di Euro.

Per quanto attiene il finanziamento per l'acquisto di BAS SII SpA ripercorre la storia dello stesso, con la previsione della newco, idea poi superata con l'inserimento di alcuni covenant che tra l'altro prevedevano l'acquisizione, da parte della banche, degli eccessi di cassa della gestione di BAS SII SpA.

Ciò fa presumere che il debito si estingua in metà degli anni inizialmente previsti, ma a suo tempo non era possibile fare diversamente, nel frattempo è stata sentita una delle banche locali, il Credito Bergamasco, per poter rinegoziare il finanziamento e riportarlo nell'alveo di un finanziamento ordinario.

Interviene l'avvocato **Campana** delegato del sindaco di Gandino, criticando la gestione delle fasi approvative del bilancio ed il rapporto con i Soci.

Si riporta a verbale il contenuto dell'intervento dello stesso:

"L'avv. Denis Campana, intervenendo per delega del Comune di Gandino, esprime voto contrario all'approvazione del bilancio, con le seguenti motivazioni: 1) gli effetti dell'accordo raggiunto con Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo riguardo alle addizionali ex art. 141 L. n° 388/2000 non dovrebbero essere ascritti all'esercizio 2012; soprattutto per quanto concerne le cessioni di credito alla Società, occorre invece fare riferimento alla formazione del titolo (ovvero alla sottoscrizione dell'accordo avvenuta soltanto in data 19 giugno 2013); 2) in ogni caso, la rilevazione in bilancio di dette poste non può essere fatta in conto economico come sopravvenienze attive (voce E.20. b di € 27.121.342,00), soprattutto senza corrispondente rilevazione dei costi, perché così si finisce con l'iscrivere l'attribuzione delle somme alla Società, ma non gli obblighi assunti dalla Società con lo stesso atto 19/06/2013 (riguardo al subentro all'Ufficio d'Ambito nell'attuazione dei vari Accordi di Programma Quadro) in violazione del generale principio di corrispondenza nella rilevazione di costi e ricavi); 3) la rilevazione come sopravvenienza nell'esercizio 2012, unita alla previsione che il nuovo metodo tariffario comporterà l'imputazione a tariffa di tutti i futuri investimenti per la realizzazione di impianti e reti previsti dal Piano d'Ambito è in grado di determinare - mediante la distrazione ad altro scopo dei fondi vincolati ex L. n° 388/2000 - la duplicazione del concorso dell'utenza alla realizzazione delle stesse opere".

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

Ribatte l'Amministratore Delegato **Pezzotta**, ricordando le tempistiche dell'iter approvativo del bilancio; alla data del 9 luglio lo schema del bilancio era redatto, peraltro l'atto sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito il 19 giugno, in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dello stesso ufficio d'Ambito dello scorso ottobre 2012, ha obbligato la Società ad adeguare il progetto di bilancio in quanto era emerso un ulteriore credito, sopravvenienza attiva per UniAcque Spa, di circa 800 mila euro nei confronti del Consorzio Territorio ed ambiente Valle Seriana.

L'avvocato **Campana** replica che non è per nulla chiaro quale posta contabile si contrappone alla sopravvenienza attiva di 27 milioni messa a disposizione da AATO.

Pezzotta illustra il meccanismo di gestione degli Accordi di Programma.

Chiede conferma **Campana** se i 27 milioni sono vincolati alla realizzazione di opere o a cosa siano vincolati.

Non c'è corrispondenza, risponde **Pezzotta**, perché è cambiato il sistema tariffario ed i mutui degli accordi di programma saranno rimborsati direttamente dalla tariffa. Il punto 2 dell'accordo spiega chiaramente che le somme sono trasferite al gestore per il mantenimento del corretto equilibrio economico finanziario.

Interviene **Bizzoni** sindaco di Castelli Calepio, comunicando che porterà l'attenzione sugli aspetti industriali, scostandosi dai soli aspetti patrimoniali sin qui illustrati.

La relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio illustra sommariamente gli aspetti industriali, senza andare oltre buoni e volenterosi propositi, ma che non evidenzia quale attività industriale sia stata svolta nel corso del 2012, culminando nel piano di sviluppo ed aggregazione, che ripropone nuovamente il "mantra" della patrimoniali di cui si parla da oltre un anno e mezzo; nessuna indicazione circa l'attività industriale svolta.

Dà atto all'Amministratore Delegato dell'attenzione agli aspetti finanziari, ma chiede attenzione anche agli aspetti industriali dell'azienda che oggi eroga un servizio a oltre 800.000 cittadini portando in casa un servizio fondamentale come quello dell'acqua.

Prosegue ricordando che ad oggi la società è gestita senza alcun budget e ciò è incomprensibile per una realtà da 100 milioni di fatturato, nonostante questo documento sia stato chiesto da tempo dai Soci e dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Questa rilevante carenza deve essere sicuramente superata.

L'analisi del bilancio, che non può essere condotta pienamente per la mancanza di dati di dettaglio e di approfondimento, fa rilevare una marcata attenzione ad aspetti più patrimoniali che industriali che avrebbero invece consentito di ottimizzare e riorganizzare anche alla luce dell'aggregazione con BAS SII SpA, trovando sinergie, ottimizzazione e risparmi, utili a sopperire alle esigenze di cassa senza gravare sulla tariffa, che è invece prevista in aumento del 40% in sei anni, come da PEF ritirato.

Cita alcuni dati e poste contabili, quali energia elettrica e smaltimento fanghi, raffrontando quelli sostenuti da BAS SII SpA e UniAcque Spa, evidenziandone la sproporzione.

Non può essere accettato il discorso che "va bene tutto" perché la tariffa ripiana.

Dall'analisi possibile sul bilancio si evidenzia un utile operativo complessivo di circa 20 milioni di Euro e appare strano dover attendere la delibera di AATO per "sistemare le cose", quando sul territorio e cita la propria esperienza, non sono attuate né manutenzioni né investimenti.

Manifesta la preoccupazione per le tempistiche connesse alla realizzazione delle opere dei territori sotto sanzione europea per i pesanti ritardi, noti gli importi già evidenziati da Pezzotta delle sanzioni; è difficile ormai poter rispettare le scadenze previste. Il Comune di Castelli Calepio sta ancora aspettando un progetto dell'opera prevista, dopo anni di annunci.

L'avvocato **D'Aloia** chiede al Sindaco come sia possibile fare opere ed importanti investimenti senza aumentare la tariffa.

Ribatte **Bizzoni** che non è stata precluso l'aumento tariffario, ma prima vanno esperite tutte le strade di efficientamento.

Pezzotta rammenta che in tutti gli incontri svolti è stato evidenziato che senza ricavi certi non è possibile redigere il piano industriale, che, peraltro è di competenze dell'AATO.

Verbale Assemblée 24 luglio 2013

Questa azienda è diversa da tutte le altre opera in regime di monopolio, con tariffa amministrata e l'aggregazione con BAS SII SpA non ha creato problemi, anzi la struttura ha efficientato i costi, per cui l'attenzione è stata posta anche su aspetti di organizzazione ed efficientamento.

Evidenzia che la struttura oggi non ha personale dedicato alla progettazione e sarà da prevedere uno sviluppo delle strutture dedicate a tale attività.

Il piano di sviluppo futuro sarà legato alla nuova tariffa ed ai nuovi investimenti; ringraziamo il nuovo sistema tariffario che ci consente di stabilizzare l'azienda.

Sicuramente si dovrà proseguire nell'azione di efficientamento.

Ricorda concludendo che l'accordo con l'AATO consente la sistemazione di poste contabili, ma non produce nuova liquidità se non per i 5 milioni di Euro trasferiti dalla Provincia, che l'azienda ha deciso di utilizzare erogando un acconto sulle competenze dei Comuni per l'annualità 2012.

D'Aloia chiede all'ing. **Milanesi** di rispondere circa i costi di energia elettrica e smaltimento fanghi; il Direttore Generale risponde motivando le diversità specifiche delle due realtà aziendali e le attività di efficientamento realizzate.

Il Sig. **Terzi** Sindaco di Spinone membro del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, condivide le preoccupazioni ed osservazioni formulate dal Sindaco Lamera circa la mancata presentazione della documentazione per l'esame del bilancio.

Segnala ulteriori problematiche mai risolte, in particolare quella correlata al costo delle perdite occulte.

Pezzotta evidenzia che il problema è stato segnalato al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo chiedendo che la gestione delle perdite occulte sia prevista da norme di regolamento, sul quale può intervenire solo l'AATO e non il gestore.

A questo punto interviene il Sindaco di Verdellino **Maci**, membro del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, confermando quanto detto dal Sindaco Lamera; manifesta l'auspicio che ciò non avverrà più in futuro.

Rende noto che la destinazione ai comuni dei 2,5 milioni di ATO è stata proposta dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Interviene il dr. **Bigoni** Sindaco di Fonteno e componente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo rammentando all'Amministratore Delegato l'impegno a destinare anche gli altri 2,5 milioni dell'AATO al pagamento dei Comuni.

Ringrazia poi in conclusione i funzionari di Uniacque Locati e Gritti per la dedizione alla Società.

Prende la parola il dr. **Valoti** vice sindaco di Cene, chiedendo chiarimenti circa la gestione degli ammortamenti non applicati dalle patrimoniali e neppure da UniAcque Spa che ha in uso i beni. La risposta fornita a suo tempo dal Direttore Generale Milanesi, in base alla quale UniAcque Spa si sarebbe attenuta alle decisioni dell'interpello fatto all'Agenzia delle Entrate non risolve il problema visto che il quesito posto alla stessa Agenzia era chiaramente sbagliato, come affermato da più commercialisti.

Il Consorzio della Valle Seriana oggi vanta un credito verso UniAcque Spa di oltre 2 milioni di Euro, la società non emesso decreto ingiuntivo per correttezza tra aziende pubbliche; non ha comunque intenzione di cedere le reti ad UniAcque Spa.

A tal proposito afferma che lo studio della Regione Lombardia, di oltre 200 pagine, trasmesso al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo pone solo un ulteriore dubbio sul fatto che gli italiani devono sostenere i costi di queste consulenze scritte tra l'altro con un lessico incomprensibile.

Il rag. **Pezzotta** rinvia ad altra sede l'esame del problema degli ammortamenti, ringrazia Valoti per la chiara manifestazione in merito, invitando i Soci a riflettere su questa posizione che costituisce un importante punto di riflessione.

Ricorda peraltro quanto deliberato dai Sindaci bergamaschi lo scorso 27 aprile 2007 in sede di Conferenza d'Ambito, ove si decise di mantenere in vita per un breve periodo le patrimoniali.

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

Evidenzia che il problema è squisitamente politico, con i diversi approcci manifestati dal territorio e con le diverse criticità insite in ogni realtà e più il tempo passa più diventa difficile trovare soluzioni.

Rammenta che la bozza di PEF approvata dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo evidenzia che per pagare tutti i crediti alle Società ed ai Comuni si genererà un deficit di cassa di circa 30 milioni; questo fa presumere che si debba ricorrere al sistema bancario per dare soldi ai soci che non hanno versato a suo tempo il capitale iniziale di 83 milioni.

Comunque, pagare tutti i crediti vantati dalle società significa prima di tutto verificare che non si stia facendo pagare agli utenti due volte la stessa opera.

Interviene il Vice Sindaco di Peia **Marinoni**, che chiede chiarimenti circa gli investimenti e le sanzioni europee. Riporta la situazione del proprio comune e del proprio territorio di valle, in cui non si effettuano più manutenzioni né investimenti.

Interviene il sig. **Crotti**, delegato del sindaco di Gromo, esponendo le preoccupazioni dei giorni scorsi quando sembrava si volesse affossare l'attuale gestione ricordando come sia evidente che l'eredità acquisita da UniAcque Spa non consenta di procedere velocemente nella messa a norme delle infrastrutture; il parere del Collegio Sindacale è comunque favorevole allo schema di bilancio, il Comune di Gromo esprimerà di conseguenza il proprio parere in tal senso.

Chiede di accelerare le letture su Gromo, avendone fatte solo due in tre anni, per cui intervenire migliorando la gestione.

Il Sig. **Gandolfi**, per il Comune di Fontanella, si associa al parere di Facchetti del Comune di Bergamo che coincide con quanto manifestato da Pezzotta, ovvero aprire un tavolo di analisi del problema delle patrimoniali.

Ricorda che i soci delle patrimoniali hanno il dovere di tutelare le proprie società, così come hanno il dovere di tutelarle quelli di UniAcque Spa.

Prende la parola il delegato del Comune di Albino dr. **Benintendi**, il quale chiede al sig. Valoti di verificare preventivamente con i Soci del Consorzio Territorio ed ambiente Valle Seriana, quale sia la loro reale volontà in merito alla sorte delle patrimoniali; il comune di Albino infatti non concorda con la posizione espressa dal presidente Valoti.

Manifesta il proprio pensiero in merito al conflitto di ruolo di alcuni soci che, presentando decreti ingiuntivi per recuperare i crediti nei confronti di UniAcque Spa, sembrano ignorare i rischi connessi nell'espone la propria azienda ad azioni coattive, soprattutto note le premesse e le criticità iniziali, che potrebbe al limite arrivare all'estrema soluzione di portare i libri in Tribunale.

Albino comunque esprimerà un parere favorevole al bilancio, per l'importante lavoro fatto dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente della Provincia di Bergamo.

Interviene il dr. **Cancelli**, sindaco di Nembro, anch'esso manifestando la contrarietà con le dichiarazioni del dr. Valoti ed informando i presenti che il Consiglio Comunale di Nembro si ritroverà nel prossimo periodo per decidere l'atteggiamento verso le patrimoniali. La cosa più drammatica è vedere società pubbliche che si fanno causa l'un l'altra, a beneficio di avvocati e consulenti ma tutto a discapito degli utenti.

E', comunque, chiaro che andrà costruito un tavolo risolutivo delle situazioni ancora aperte in Provincia, seguendo il principio base che la tariffa del Servizio Idrico Integrato paga solo attività correlate al Servizio Idrico Integrato.

E' ammesso a parlare il dr. **Gabbiadini** Sindaco del Comune di Pedrengo.

Legge una mozione, che chiede venga messa agli atti e qui integralmente si riporta:

"Preso atto del Bilancio di esercizio 2012. e relativi allegati, comprese le relazioni dell'organo di Revisione e del collegio Sindacale, nonché il parere del prof. Caso e di tutti gli altri documenti trasmessi;

analizzati ed approfonditi i documenti messi a disposizione e gli interventi avvenuti durante l'assemblea dei Soci dai quali sono emerse alcune criticità nella gestione di UniAcque tra cui in particolare:

- l'eccessivo utilizzo della leva tariffaria quale elemento assolutamente

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

- prevalente per il conseguimento degli obiettivi di bilancio;
- un insufficiente impegno sul fronte della riduzione dei costi, da ottenere anche attraverso l'efficientazione dei cicli produttivi, che conseguentemente porta ad un inaccettabile ed ingiustificato aumento delle tariffe a carico degli utenti;
 - la ritardata messa a disposizione dei documenti di Bilancio 2012 (evidenziata anche a meta di pagina 2 della relazione del collegio Sindacale) e la loro redazione, in particolare della "Relazione di gestione" redatta dal Consiglio di Amministrazione, non sufficientemente esaustiva e dettagliata, che in molti passaggi non consentono un'attenta analisi e controllo da parte dei Soci e degli Utenti sull'attività svolta da Uniacque nel corso dell'esercizio;
 - la mancata messa a disposizione del bilancio preventivo 2013 e del bilancio sull'andamento del primo semestre 2013 che, in considerazioni della complessità aziendale, della specificità e della rilevanza (un volume d'affari presunto nel 2013 che si avvicina ai 100.000.000 di Euro) dell'attività svolta da Uniacque appare il minimo indispensabile;
 - un rapporto tra Uniacque e i Soci (Comuni), e/o le loro Società, talune volte improntato su posizioni di sterile contrapposizione e conflittualità, a tutto discapito del conseguimento di un proficuo e sereno rapporto di collaborazione, indispensabile per una corretta ed efficiente erogazione dei servizi ai Cittadini;
 - una non sempre attenta e solerte attenzione nella gestione dei rapporti con il C.I.S.C.;

consapevoli che tra i compiti dell'Assemblea dei Soci vi è, oltre all'analisi e al controllo dei Bilanci e dell'operato del C.d.A., anche quello di fornire soluzioni e linee di indirizzo utili a migliorare i risultati ottenuti;

tutto considerato quanto sopra esposto

i sottoscritti Soci formulano le seguenti linee di indirizzo allo spettabile C.d.A. di Uniacque per lo svolgimento dei compiti inerenti il proprio mandato:

1. la predisposizione degli obiettivi di bilancio, dei piani industriali e dei piani finanziari deve essere fatta prevedendo in maniera prioritaria la riduzione dei costi, da conseguire attraverso meccanismi di razionalizzazione, ottimizzazione ed efficientazione dei cicli produttivi. L'utilizzo della leva tariffaria deve costituire l'estremo ratio delle scelte dell'organo amministrativo della società.
2. La mission di Uniacque è di erogare servizi efficienti, economici ed ambientalmente sostenibili agli Utenti, nonché effettuare investimenti per il miglioramento del sistema idrico integrato. Pertanto si deve tendere al pareggio di bilancio e gli utili prodotti dalla Società devono essere "reinvestiti" con la finalità di contenere la tariffa applicata agli utenti e limitare e/o annullare la loro fiscalizzazione.
3. Il bilancio preventivo deve essere redatto ed approvato dal C.d.A. e dal C.I.S.C. entro il 31 gennaio di ogni esercizio, la relativa semestrale deve essere redatta dal C.d.A. e sottoposta alla verifica del C.I.S.C. entro il 31 Luglio sempre dello stesso esercizio. Entrambi i documenti devono essere messi nei termini di legge a disposizione dei Soci e degli utenti sul sito internet di Uniacque.

Verbale Assemblea 24 luglio 2013

4. Al fine di fornire ai Soci e agli utenti tutte le informazioni necessarie a valutare il proprio operato la documentazione prodotta a corredo del Bilancio d'esercizio dovrà prevedere la redazione del "Bilancio sociale."

A seguire parla il delegato del Comune di Grone dr. **Agazzi**, esponendo il proprio pensiero in merito al fatto che UniAcque Spa debba avere un rapporto con i Comuni e le Società, un rapporto che passa attraverso la "politica" per individuare le soluzioni alle problematiche ancora aperte sul territorio, con gli stessi Soci, aprire dunque un tavolo politico che deve attutire o fare da cuscinetto alle problematiche risolvendole, tavolo che non deve essere gestito dall'Amministratore Delegato che deve essere impegnato nella gestione dell'azienda.

Chiede nuovamente la parola il delegato di Gandino avv. **Campana**, che preannuncia il voto contrario al bilancio da parte del Comune stesso, per il disappunto inerente l'iscrizione della sopravvenienza attiva di 27 milioni, non bilanciata da un costo correlato, auspicando un parere specifico in merito del Collegio Sindacale, non condividendo il fatto che il solo "cambiamento di un'epoca" sia sufficiente a iscrivere sopravvenienze attive a bilancio di somme che nascono da prelievi all'utenza per la realizzazione di opere, dunque con un vincolo specifico e dunque non per finanziare altre cose. Chiede che sia evidenziata l'insoddisfazione del Comune di Gandino circa l'iscrizione della posta contabile come sopravvenienza attiva, a cui non fa riscontro alcun costo, nonostante la natura vincolata della posta contabile stessa.

Ribatte **Pezzotta**, evidenziando che il Collegio Sindacale, la società di revisione Kpmg, nominata dagli azionisti, hanno attentamente valutato le poste in questione e gli atti sono a disposizione dei soci stessi.

Il Presidente **D'Aloia** comunica che in aula sono presenti 120 azionisti pari al 71,54 % del capitale sociale e portatori di n. 1.459.416 azioni.

Pone in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno relativo all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che chiude con un utile di Euro 2.714.833,00 proponendo di destinare il 5% pari a Euro 135.744,00 alla Riserva Legale ed accantonare il residuo utile di Euro 2.579.139,00 alla riserva straordinaria.

L'Assemblea degli azionisti con voti

Favorevoli n. 90 Azionisti, pari al 62,30% del capitale sociale corrispondente a n. 1.270.920 azioni,
Contrari n. 3 Azionisti, Adrara San Martino, Gandino e Palosco, pari al 1,23% del capitale sociale corrispondente a n. 25.092 azioni,

Astenuti n. 27 Azionisti, Barbata, Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Brembate, Calciniate, Castelli Calepio, Foresto Sparso, Gandosso, Gaverina Terme, Grone, Isso, Lovere, Luzzana, Moio de' Calvi, Monasterolo del Castello, Pedrengo, Peia, Pianico, Ponte Nossa, Ranzanico, Romano di Lombardia, Rovetta, Sovere, Taleggio, Torre Boldone, Valnegrà, Vigano San Martino, pari al 8,02% del capitale sociale corrispondente a n. 163.608 azioni

DELIBERA

di approvare il progetto di bilancio relativo all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012, costituito da bilancio, nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione, parere del Collegio Sindacale e della società di revisione, che chiude con un utile di Euro 2.714.833,00 destinando il 5% pari a Euro 135.744,00 alla Riserva Legale ed accantonare il residuo utile di Euro 2.579.139,00 alla riserva straordinaria.

Alle ore 20.23 il Presidente avv. **D'Aloia** dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
Carlo G. Locati



IL PRESIDENTE
avv. Giovanni D'Aloia

